

l'immobile e precisamente l'appartamento sito al piano II° scale B, con accolto da parte dell'acquirente della quota di mutuo di L. 22.000. (Ventiduemila), parte della maggior somma di L. 1.100.000, come sopra menzionate.

Con successivo atto 4 febbraio 1940 la signora Maria Tavecchia in Corazza vendeva il suddetto appartamento al sig. Gustavo De Simoni, il quale si accollava l'ammontare della quota di mutuo residuata dopo i versamenti effettuati dalla signora Maria Tavecchia in Corazza e diminuzione della quota originaria di L. 22.000, come sopra dalla stessa accollata.

Il sig. Gustavo De Simoni, avendo in legittimo estinto, in data 5 novembre 1942, il suo debito verso l'Istituto, ha chiesto ora che gli venga rilasciata la relativa quietanza e il consenso per la cancellazione dell'ipoteca gravante sull'appartamento.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio perche' voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale sulla quale ha già dato parere favorevole il Comitato permanente in adunanza 25 corrente:

" Il Consiglio,  
noto la relazione del Direttore gene-